

Giovedì della Terza Settimana di Pasqua (Anno A)**Lectio : Atti degli Apostoli 8, 26 - 40****Giovanni 6, 44 - 51****1) Orazione iniziale**

Dio onnipotente ed eterno, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato in modo singolare la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il tuo dono, perché, liberati dalle tenebre dell'errore, aderiamo sempre più agli insegnamenti della tua verità.

2) Lettura : Atti degli Apostoli 8, 26 - 40

In quei giorni, un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiopio, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita». Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

3) Commento⁹ su Atti degli Apostoli 8, 26 - 40

● **Nell'episodio dell'eunuco, letterariamente così ben costruito da Luca, vi sono quattro protagonisti (Dio, lo Spirito Santo, Filippo, l'eunuco) tutti essenziali al buon fine di esso, ossia al battesimo dell'eunuco.** L'analisi dell'azione congiunta di questi quattro protagonisti sarà molto utile per trarre quegli insegnamenti che si ricavano sempre dalla Parola del Signore.

● **DIO**

È il regista e autore del lungo e composito disegno di salvezza attuatosi nella storia umana.

È suo desiderio che tutti gli uomini (nessuno escluso, quale che sia la sua razza o condizione) siano salvati e giungano alla conoscenza della verità (1Tm 2:4). Gesù disse: «Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre, che mi ha mandato» (Gv 6:44). Tale forza di attrazione è il vangelo, attraverso cui Dio chiama tutti i peccatori (2Ts 2:14; 1Ts 5:24; Gal 1:6, 15; 5:8, 13; 1Cor 1:9; 7:17, 24; Rm 8:28, 30). **Come l'eunuco non si convertì per miracolo ma dopo aver ascoltato la Parola, anche oggi i non-cristiani possono arrivare alla speranza della vita eterna, se si sottomettono al vangelo di Dio.** Non occorre certo attendere l'incontro con il Signore sulla strada per Damasco. Apparendo a Paolo e agli altri apostoli nel suo stato glorioso, Gesù di conseguenza si è manifestato all'umanità intera. **Dio invia la sua gente, i cristiani, i suoi messaggeri a predicare la Buona Notizia di Gesù risorto.** Proprio oggi può ripetersi, in ogni parte della terra, l'incontro tra Filippo e l'eunuco, alla gloria di Dio Padre in Cristo Signore.

⁹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - www.chiesadicristoinpisa.it

• LO SPIRITO SANTO

Conduce e istruisce i credenti per mezzo della Bibbia. La sua opera consiste nel presentare alla creatura umana ciò che si deve fare per la propria, e l'altrui, conversione («Quando sarà venuto [lo Spirito Santo] convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio», Gv 16:8ss). Nessuna seria evangelizzazione può essere sviluppata in assenza delle direttive impartite dallo Spirito nelle Sacre Scritture. Quando l'Etiopio, al v. 31, chiede l'aiuto di Filippo per intendere la profezia isaiana, in realtà sta chiedendo l'intervento dello Spirito, giacché **chi guida il peccatore alla conoscenza della verità è lo Spirito**, agente attraverso la corretta predicazione del vangelo (ricordiamo il detto di Gesù in Mt 23:8ss: nessun maestro, nessun padre, nessuna guida che siano umani). Benedette sono dunque quelle chiese che hanno anziani / pastori / vescovi, evangelisti e insegnanti fedeli ai comandi dello Spirito (e non a quelli di centri di potere umano) attente ai voleri di Dio e sempre più tendenti alla predicazione del vangelo in tutta la sua purezza e semplicità. La fedeltà allo Spirito, che compie la santificazione, è garanzia di salvezza (Ef 4:11ss; 1:13ss; Rm 12:6-8; 2Tm 2:2; 1Tm 3:1ss; Tito 1:5ss).

• FILIPPO

È il modello, il tipo del cristiano e dell'evangelista dedito all'annuncio di Cristo. Il compito di predicare spetta a tutti i credenti. I quali sono chiamati a dare la propria valida ed efficace testimonianza in ogni occasione opportuna e stabilita dallo Spirito del Signore (cfr. At 16:7, dove lo Spirito proibisce a Paolo e Sila di predicare in Bitinia; lo Spirito indica a Filippo dove recarsi a spargere il seme del Regno). Occorre riconoscere che assai spesso le nostre argomentazioni in merito all'evangelizzazione vengono vanificate o annullate dal Signore, che riesce a sorprenderci facendoci raccogliere laddove abbiamo magari seminato con sfiducia. Abbiamo talora il brutto vizio di predire chi si convertirà e chi non si piegherà a Cristo. **A noi è comandato di seminare e non di preannunciare orgogliosamente e con criteri di giudizio umano.** Quanti di noi avrebbero replicato allo Spirito: «*Che cosa vado a fare in una zona deserta?*». Filippo invece si alzò e partì fiducioso, pur non sapendo quel che sarebbe accaduto. **Occorre pazienza e amore nel saper interrogare la Bibbia sul da farsi** (l'intelligenza che proviene dalla Bibbia non si acquisisce in un attimo, ma nella pratica costante degli insegnamenti di Gesù). **Da Filippo s'imparano le seguenti lezioni:**

- **il predicatore è al servizio del Signore e dei peccatori** seguendo unicamente le direttive di Dio;
- **bisogna abbandonare** le proprie remore o ritrosie;
- **occorre seminare** prontamente e senza esitazioni la Parola di Dio, con fedeltà, correttezza e competenza;
- **l'uomo di Dio deve essere sempre pronto** a profittare delle occasioni;
- **l'evangelizzazione** esige un'ottima preparazione biblica.

• EUNUCO

Non frappa tempo od ostacoli alla propria salvezza. **È un uomo dotato di buona disposizione, senza la quale non v'è docilità. Lo Spirito gli ha inviato l'araldo, Filippo;** con molta umiltà e amore per l'apprendimento delle verità divine, egli chiede di essere condotto al Signore (cfr. Sal 25:8-9: «*Il Signore è buono e giusto; perciò insegnerà la via ai peccatori. Guiderà gli umili nella giustizia, insegnerà agli umili la sua via*»). Il peccatore orgoglioso, che sfida e provoca Dio con la sua sapienza umana (la quale è pazzia presso Dio stesso, 1Cor 1:20), non giungerà mai alla salvezza: bisogna piuttosto svuotarsi del proprio essere e apprendere dal Signore («*Se uno vuole venire dietro a me, rinunzi a se stesso, prenda la sua croce e mi segua*», Mt 16:4).

4) Lettura : dal Vangelo di Giovanni 6, 44 - 51

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

5) Riflessione ¹⁰ sul Vangelo di Giovanni 6, 44 - 51

● Perché tanti contemporanei di Gesù si interessano a lui? Cos'è che conduce continuamente verso di lui i suoi nemici? È il suo modo diverso di parlare di Dio, oppure il gusto del sensazionale? Si lasciano "trascinare" dai devoti? *"Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato"*, dice il Signore. *"Nessuno può dire: Gesù Cristo è il Signore, se non sotto l'azione dello Spirito Santo"*, aggiunge l'apostolo (1Cor 12,3).

Certo, questo Gesù ha *"più di trent'anni"* e molti uomini non gli hanno dato fiducia; certo molti lo hanno seguito solo per curiosità. ***Ma se uno solo si avvicina a lui quando tutti gli altri si allontanano, egli sa perfettamente che è il Padre stesso che lo ha attirato verso di lui***, e che è lo Spirito del Signore che gli ha fatto confessare la sua fede.

● ***«In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».*** (Gv 6,47.51) - ***Come vivere questa Parola?***

Chi ne mangia ha la vita eterna: vive da figlio e sarà risuscitato nell'ultimo giorno. Non si dice che non subirà la morte fisica, ma che questa sarà seguita dalla risurrezione (*"vivrà in eterno"*). La vita eterna, che già ora possiede chi mangia di Lui, è la comunione d'amore con Lui. La morte, lontano dall'interromperla, la compirà pienamente.

Signore Risorto, abbiamo bisogno di Te Pane!

Ecco la voce di papa Benedetto XVI (Visita pastorale a Bari - 29 maggio 2005) : *"Abbiamo bisogno di questo Pane per affrontare le fatiche e le stanchezze del viaggio (...) cibarsi del Pane eucaristico e sperimentare la comunione dei fratelli e delle sorelle in Cristo è un bisogno per il cristiano, è una gioia, così il cristiano può trovare l'energia necessaria per il cammino che dobbiamo percorrere (...). Un cammino, peraltro, non arbitrario: la strada che Dio ci indica nella sua Parola va nella direzione iscritta nell'essenza stessa dell'uomo. La Parola di Dio e la ragione vanno insieme. Seguire la Parola di Dio, andare con Cristo significa per l'uomo realizzare se stesso; smarrirla equivale a smarrire se stesso"*

● ***"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo"***. (Gv. 6,51) - ***Come vivere questa Parola?***

Sappiamo che, presso ogni popolo, il pane (o un alimento del tutto simile) è qualcosa che risponde alla necessità di un'alimentazione fondamentale per l'uomo.

Contemporaneamente a questa precisa caratteristica, conosciamo del pane la semplicità essenziale.

Il pane non è la torta. Non è il pollo arrosto. ***Il pane è più che mai se stesso, unico e insostituibile.*** Chi non ricorda il buon pane di casa croccante se appena sfornato, con un tipico profumo che risveglia l'appetito?

Ecco, è molto bello e consolante questo semplice volersi immedesimare nel pane, che fa parte del Signore Gesù. Non a caso è il pane l'alimento chiamato in causa, quando si parla della fame del povero.

Ora, se il tuo identificarti al pane come nutrimento dell'uomo è già grande espressione d'amore, Gesù, tanto più forte e determinante è il tuo dirti PANE CHE DA' LA VITA per riscattare dal peccato e dalla morte la nostra esistenza.

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Monaci Benedettini Silvestrini - Casa di Preghiera San Biagio

Sappiamo bene che non è stato uno scherzo la tua morte in croce. E da questa persuasione nasce il nostro contemplare le profondità che "tocchiamo" spiritualmente quando di questo pane ci nutriamo nell'Eucarestia.

Guardaci, Gesù, preservaci dalla freddezza causata dall'abitudine diventata abitudinarietà. Fa' che, accostandoci all'altare per ricevere il Pane Eucaristico, PANE VIVO che è la tua "Carne", la Fede sia sempre nuova e pronta a generare in noi il grazie di un illuminante amore.

Ecco la voce un martire del nazismo Dietrich Bonhoeffer : "*È ormai impossibile separare la vita dell'Io di Gesù, dalla sua persona*"

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Padre misericordioso, che chiami alla salvezza mediante la partecipazione al mistero di morte e di vita di Cristo, dona ai battezzati di riscoprire il significato e il valore del loro battesimo come sigillo della fede. Preghiamo ?
- Padre buono, che hai stabilito Gesù come Salvatore di tutti gli uomini, concedi che la sua bontà novella superi le barriere razziali, culturali e religiose. Preghiamo ?
- Padre santo, che continui a donarci la Parola che illumina, dà alla tua Chiesa di ispirare la catechesi alle pure sorgenti della Scrittura e dell'insegnamento apostolico. Preghiamo ?
- Padre giusto, che attendi con ansia il ritorno di coloro che si sono allontanati da te, rendici solleciti verso le situazioni di peccato e di ingiustizia del nostro ambiente. Preghiamo ?
- Padre nostro, che ci raduni attorno alla mensa del tuo Figlio, concedici di fare delle nostre eucarestie, soprattutto festive, una comunione di vita con il Cristo, feconda di sacrificio per il progresso del mondo. Preghiamo ?
- Preghiamo per coloro che stanno approfondendo la loro fede ?
- Preghiamo per la stampa cattolica. Preghiamo ?

7) Preghiera : Salmo 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

*Popoli, benedite il nostro Dio,
fate risuonare la voce della sua lode;
è lui che ci mantiene fra i viventi
e non ha lasciato vacillare i nostri piedi.*

*Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua.*

*Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.*